

CENTRO DESTRA PER CAMPOGALLIANO**BILANCIO DI PREVISIONE - DICHIARAZIONE DI VOTO -****Premessa**

Anche il bilancio di previsione 2011 viene approvato in un contesto di crisi strutturale e di profonde incertezze per il futuro. La crisi internazionale è ancora in atto e il bilancio dello stato prevede per i prossimi anni considerevoli contenimenti di spesa. Purtroppo i comuni Italiani sono gli enti principalmente colpiti dal calo dei trasferimenti, situazione che provoca non poche difficoltà a tutti i comuni, compreso il nostro.

Nel dettaglio per noi i trasferimenti dallo stato caleranno dell'11,2 % pari a 140.000 euro rispetto ai trasferimenti riconosciuti per l'anno 2010. In questo contesto macroeconomico complicato analizziamo in dettaglio come la giunta di Campogalliano ha deciso di pianificare la gestione per l'anno 2011.

1. Spese correnti:

Al di là delle chiacchiere scritte sul giornalino dal capogruppo PD, il bilancio si chiude con un aumento delle spese correnti (+1%). Nel 2009 le spese sono state 6.728.983 €, nel 2010 sono state 6.789.937,35 €. La differenza sono un aumento delle spese correnti di 60.594 €. E i famosi risparmi enunciati dal capogruppo PD ? solo parole, smentite dai dati reali. Invitiamo il consigliere Camellini a leggere i bilanci prima di fare disinformazione e propaganda politica.

Per quello che riguarda i proventi da concessioni edilizie passiamo dalla previsione anno 2010 di 291.000 € da utilizzare come spese correnti, alla previsione per il 2011 di non utilizzare questa fonte di finanziamento (non è più consentito); questo conferma le nostre critiche enunciate un anno fa riguardo l'uso improprio di questa posta di bilancio.

Sembrerebbe che finalmente non occorran i proventi delle concessioni per quadrare il bilancio. Ma questo si ottiene con il trasferimento di altre funzioni all'Unione, e quindi bisognerà vedere come saranno coperte queste spese dall'unione. Dal nostro bilancio appare solamente che si riduce il costo del personale di oltre 250.000 € e le spese per servizi di quasi 290.000 € per trasferimento di servizi all'unione, con un costo che cresce di 17.000 € rispetto alla previsione definitiva 2010!

1.1. Unione dei Comuni

Abbiamo sempre sostenuto che le forme associative risultano tanto più efficaci quanto più il territorio dei Comuni interessati risulta omogeneo dal punto di vista economico, sociale, culturale e dei rapporti fra le rispettive cittadinanze.

Purtroppo la scarsa omogeneità è il difetto principale che riscontriamo nell'Unione dei Comuni a cui Campogalliano aderisce (che comprende: Carpi, Novi, Soliera).

L'esperienza di questi anni nell'Unione ha dimostrato che con il processo aggregativo avviato non si sono ottenute le economie di scala sperate, né un aumento significativo dei servizi.

La formula delle Terre d'Argine ha infatti allungato i tempi delle decisioni e creato un aggravio di burocrazia.

La scelta di creare l'Unione risulta a nostro avviso non strategica perché fatta per sfuggire al patto di stabilità. Non risulta una scelta strategica inoltre perché non prevede una fusione tra i quattro comuni (questo almeno fino ad oggi) condannando il nuovo ente ad essere negli anni un ulteriore livello di decisione politica tra l'altro non eletto dai cittadini e

incontrollabile anche dai Consiglieri che hanno come prerogativa il controllo dell'ente presso cui sono stati eletti. E' a rischio la democrazia locale.

A chi in campagna elettorale sosteneva che le provincie andavano eliminate, la risposta del PD Emiliano è stata l'aggiunta di un ulteriore Ente.

Si potevano ottenere le stesse sinergie anche solo con accordi tra le amministrazioni.

Riteniamo inoltre che a seguito del conferimento dei servizi sociali all'Unione Terre d'Argine sia opportuno dimezzare lo stipendio all'assessore di riferimento. D'altra parte l'Unione Ha già un assessore con delega alla sanità per cui la diminuzione di stipendio risulta una proposta coerente con le scelte proposte dalla maggioranza.

Nel 2010 il Revisore dei conti aveva raccomandato di analizzare il costo dei servizi trasferiti all'Unione prima e dopo il conferimento. Questa raccomandazione non è stata seguita per cui ci troviamo per il terzo anno consecutivo a non avere una corretta analisi dei costi relativi ai servizi conferiti. L'unica cosa che sappiamo è che ogni anno trasferiamo soldi in quantità sempre più che proporzionale.

2. Gestione del territorio - Investimenti

Quello presentato dalla giunta per il 2011 è un bilancio che si occupa solo del contingente, non dà prospettive per il futuro, non indica linee di intervento che possano essere utili a uscire dalle difficoltà attuali. Gli interventi in conto capitale sono legati a interventi immobiliari e a viabilità: nessuna proposta per migliorare la gestione riducendone i costi, e neppure per stimolare la crescita economica del paese. Occorre invece fare un salto di qualità, cambiare registro; occorre una gestione della cosa pubblica più lungimirante, ma anche più "corretta".

Troppi gli eventi che non vanno:

- 2.1. **PSC:** Sono dieci anni che si è avviato l'iter per la creazione del nuovo PSC ma ancora non è stato approvato. Ogni anno ci sentiamo dire che l'anno successivo verrà approvato ma ancora non si è visto nulla. Invitiamo il Sindaco a uscire dal torpore politico in cui lavora e di attivarsi affinché venga approvato il nuovo piano.
- 2.2. **Caserma carabinieri:** Il privato che è subentrato al vincitore del bando ha acquistato l'area dal Comune alla fine dell'estate 2010 (dato che siamo andati a rogito, attualmente l'area non è più nostra). La ditta subentrante ha provveduto a recintare l'area di cantiere, ha richiesto all'AIMAG il collegamento per l'acqua e all'ENEL il collegamento alla rete elettrica. I lavori sarebbero dovuti iniziare già in settembre, invece attualmente il cantiere non è ancora stato allestito e non sono state tracciate nemmeno le fondamenta. Ricordiamo che il bando prevedeva la consegna della Caserma alle forze dell'Ordine un anno dopo la firma del rogito e che anzi quello era stato un impegno vincolante per il vincitore del bando ed impegno gradito all'Amministrazione. Anche per questa vicenda siamo in attesa di sviluppi in senso positivo.
- 2.3. **Magazzino Comunale:** nella relazione previsionale e programmatica del 2010 il Sindaco scriveva: << durante l'anno cominceranno i lavori per l'edificazione del nuovo magazzino comunale il quale porterà indubbi vantaggi di diversa natura...>>. Condividiamo che se avessimo il magazzino avremmo indubbi vantaggi. E allora perché non c'è questo magazzino comunale? Invitiamo il Sindaco a rileggersi la dichiarazione di voto che il 9-12-2004 che presentammo al Consiglio Comunale. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: il magazzino non c'è e l'area industriale è semideserta.

Ma la responsabilità è di chi ha deciso di trasformare un piano PIP in Piano di Iniziativa Privata facendo così attendere anni, decine di artigiani in attesa di un capannone; pensate a quanti posti di lavoro persi e quante opportunità perse non avendo il magazzino.

Ecco dunque confermata l'incapacità dell'Amministrazione Comunale di perseguire coerentemente gli obiettivi strategici di politica urbanistica.

2.4. Area Transmec: abbiamo criticato apertamente l'accordo stipulato col privato anche in questo caso il Sindaco a nostro avviso non ha rispettato gli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale (vedi dichiarazione di voto). L'accordo è a esclusivo vantaggio del privato e la comunità perde la possibilità di ricevere opere di pubblica utilità.

2.5. Area Bugatti: Stiamo per trasformare 53.000 mq di area industriale in area commerciale. Il Sindaco sta stipulando un accordo col privato che prevede di effettuare in cambio una pista ciclabile ad uso della comunità (la rotonda e la sistemazione di via 25 luglio sono effettuati solo nell'interesse del privato esecutore del piano). E' una trattativa che contestiamo perché a nostro avviso non rispetta la delibera 48 del 30/7/2008 -indirizzi per la formazione di accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000. La contropartita secondo noi è irrisoria rispetto ai criteri che il Consiglio Comunale ha deciso e che il Sindaco ha deciso di applicare anche alle ultime varianti di piano regolatore. Se il Sindaco ha piacere che il privato effettui una rotonda per la comunità, allora si opti per far fare la rotonda di via San Martino – Via Fornace, sicuramente più utile per la comunità.

2.6. Dogana: a nostro avviso il parcheggio deve tornare ad essere a pagamento con una gestione privata, perché attualmente il costo del parcheggio è in massima parte a carico dei cittadini di Campogalliano. L'area di parcheggio dovrà essere fruibile e gestita pensando anche ai trasportatori che abitano a Campogalliano e che hanno necessità di parcheggiare il proprio mezzo di lavoro. Meglio ancora se il parcheggio diventerà autonomo dal punto di vista energetico (vedi impianti fotovoltaici)

Nel 2010 abbiamo assistito alle solite promesse del Sindaco di sistemazione dell'area a cui non è seguito nulla di concreto. Speriamo che nel 2011 si riesca a sistemare l'area.

2.7. Apertura di via del passatore verso Campogalliano: la chiusura di via del Passatore si è dimostrata, col passare del tempo, un grosso errore. Riteniamo opportuno rivedere questa decisione e riaprire il collegamento diretto col paese.

2.8. Palazzina B del comune: sono circa 4-5 anni che ci troviamo questa proposta di investimento nel bilancio di previsione. Prima o poi ce la faremo!

2.9. Recupero del centro storico e zone limitrofe – via Roma – via Garibaldi: nel bilancio di previsione 2010 abbiamo visto una proposta della giunta riguardo la sistemazione di via Martiri. Riteniamo che sia prioritario sistemare via Roma e via Garibaldi in quanto vie di accesso al centro storico e al nostro centro commerciale naturale.

Numerose delle proposte elencate sopra sono esempi di una cattiva gestione, per non parlare di un uso delle **fideiussioni**, legate alle opere da realizzare per la comunità, politicamente e tecnicamente "discutibile" e sul quale manterremo un controllo serrato. Ricordiamo che abbiamo tre fideiussioni aperte: una riguarda il comparto area casello (scaduta da quattro mesi!), un'altra per il magazzino comunale (di prossima scadenza), un'ultima (in via di riscossione) che però ci permetterà di realizzare soltanto la metà dell'opera per cui era stata richiesta!

3. Politiche Culturali - Turismo – Politiche Giovanili

3.1. Museo della Bilancia: Il museo deve affermare il suo ruolo di servizio formativo in grado di valorizzare le origini economico-culturali della nostra zona. Il museo deve conservare anche la funzione di attrazione turistica e di considerazione del territorio, specie per gli istituti scolastici e le attività economiche strettamente collegate. Riteniamo necessario che gli uffici del museo vengano spostati al più presto per evitare di pagare inutili affitti quando dovremmo avere una struttura idonea a ospitare la collezione del museo (magazzino comunale). Riteniamo inoltre che parte del personale (o tutto) debba essere spostato direttamente nella sede del museo della bilancia. Gli impiegati durante il loro normale orario di lavoro potranno tenere aperta la struttura al pubblico e accogliere gli eventuali visitatori settimanali. Le visite programmate da parte delle scuole potranno essere comunque gestite con l'ausilio di "giovani guide". Questa scelta permette di aumentare l'orario di apertura a parità di costi (con diminuzione di costi se eliminiamo l'affitto). Riteniamo inoltre che il museo debba aprirsi anche ad altri sponsor nazionali che operano nel campo della pesatura industriale, della meccanica, o delle misure; vi sono numerose aziende di livello internazionale che possono essere coinvolte nelle attività del museo. E' necessario verificarne la disponibilità ma soprattutto è necessario essere disponibili ad accoglierli come sponsor!

3.2. Bar Villa Barbolini: Auspichiamo che nel corso del 2011 venga riaperto il bar di Villa Barbolini, e che venga riaffermato il suo ruolo di luogo aperto allo scambio culturale e sociale tra gruppi informali, nonché fonte di iniziative di carattere formativo, culturale, artistico, ricreativo e di spettacolo. Invitiamo la giunta a rileggere i nostri programmi elettorali del 2004 e 2009 e riflettere su una scelta strategica di ricollocazione degli spazi giovani.

➤ **Parco fluviale del Secchia :** I nostri laghetti sono stati trascurati negli ultimi dieci anni. I problemi principali sono l'affollamento selvaggio nei week end delle stagioni estive, insufficiente cura del territorio, quasi nulla la promozione del territorio nonostante le enormi potenzialità turistiche dell'area, costo della manutenzione a totale carico dei cittadini di Campogalliano (circa 100.000 euro annui solo per la manutenzione ordinaria).

Le nostre proposte: riteniamo che sia giunta l'ora di pianificare una promozione del territorio dei laghi Curiel e di tutta la zona delle casse d'espansione (marketing territoriale) estesa a tutte le province limitrofe, che potrebbe ad esempio prevedere:

- Promozione di attività sportive all'interno del parco
- percorsi enogastronomici
- percorsi guidati in bicicletta,

- Creazione di eventi e iniziative ludiche
- Mantenimento dei tradizionali fuochi della fiera di luglio
- Sistemazione di zone barbecue (migliori di quelle fatte ora)
- Maggiore controllo del territorio e del rispetto delle regole
- Individuare modalità di pagamento a tutte le autovetture che si recano alla zona laghi durante i fine settimana, in determinate fasce orarie. E' inoltre nostra intenzione istituire un osservatorio comunale apposito per la gestione e la cura del parco, per il rilancio delle attività commerciali presenti in quella zona e per attivare tutte le iniziative utili allo sviluppo del turismo. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla sicurezza e al controllo, specialmente nelle ore notturne e per quanto concerne il controllo dei bagnanti.

4. Ambiente

- 4.1. Impianti fotovoltaici:** purtroppo la giunta non ha realizzato gli impianti fotovoltaici indicati nella relazione previsionale programmatica del 2010. Speriamo che nel 2011 questi impianti vengano realizzati. Invitiamo l'assessore Galdi a rileggersi la proposta che facemmo nel nostro programma elettorale, proposta che è già realtà in vari comuni italiani.
- 4.2. Difesa idraulica:** come ormai ben noto, le emissioni antropiche di gas serra hanno determinato a partire dalla rivoluzione industriale e, in particolare, nell'ultimo ventennio una serie di cambiamenti climatici, tra i quali i più evidenti sono l'innalzamento della temperatura terrestre e i conseguenti cambiamenti nei regimi piovosi. Come è evidente per tutti, anche in Italia e in Emilia Romagna, il regime delle piogge è cambiato, concentrandosi in brevi periodi caratterizzati da intense precipitazioni. Tutte le opere di difesa idraulica del territorio sono state progettate con tempi di ritorno basati sui regimi piovosi ormai cambiati. Ne è prova evidente le piene avvenute a Natale 2009. Essendo buona parte del territorio del Comune di Campogalliano situata in prossimità del fiume Secchia e quindi a rischio esondazione, si ritiene opportuno sollecitare nuovamente gli enti preposti affinché rivalutino con attenzione il rischio idraulico cui è sottoposto il territorio comunale e la popolazione in esso residente, e pongano maggiore attenzione alla manutenzione delle opere di difesa idraulica del territorio.
- 4.3. Raccolta differenziata:** Nonostante un aumento delle percentuali di raccolta differenziata auspichiamo che l'amministrazione continui gli sforzi per migliorare ulteriormente la raccolta dei rifiuti. L'obiettivo deve essere la raccolta porta a porta come già fatto con successo da numerosi comuni limitrofi (vedi provincia Reggiana). Auspichiamo inoltre un vero controllo sulle tariffe applicate ai cittadini e un blocco all'aumento delle stesse. A nostro giudizio è inoltre necessario promuovere un controllo operativo verso l'azienda che cura lo smaltimento dei rifiuti.

Campogalliano, 30-12-2010

I Consiglieri Comunali

Damiano Pietri
Rodolfo Rosselli
Filippo Rossi